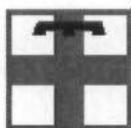


**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA ORALE
N. 405**

**FUNIVIA STRESA-MOTTARONE.
QUALE FUTURO PER L'IMPIANTO, LE
IMPRESE E I LAVORATORI?**

*Presentato dal Consigliere regionale:
MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

*Protocollo CR n. 13119
Pervenuta in data 03/04/2015*



2.18.1/405/15/x

10:36 03 APR 2015 A01000 000779

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

N° 405

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: FUNIVIA STRESA - MOTTARONE. QUALE FUTURO PER L'IMPIANTO, LE IMPRESE E I LAVORATORI?

PREMESSO CHE

- Gli impianti funiviari Stresa-Alpino e Alpino-Mottarone sono in funzione dal 1970, la vita tecnica degli impianti è di 60 anni, durante la vita tecnica tutti gli impianti di questo tipo sono regolamentati da programmi di manutenzione "manutenzione ordinaria" e "manutenzione straordinaria", inoltre al 20° e 40° anno deve essere eseguita la revisione generale. La manutenzione ordinaria compete ed è a carico del gestore, mentre la manutenzione straordinaria e le revisioni sono a carico della Proprietà.
- Gli impianti AB19 (Stresa-Alpino) e AB20 (Alpino-Mottarone) nascono nel 1970, la proprietà è della Regione Piemonte, dal 1970 al 1997 vengono gestite dalla società Ferrovie del Mottarone S.r.l. Nel 1997 a seguito di grave degrado dell'impianto le funivie vengono affidate alla società di servizi Con.Ser.VCO-Aspan per un risanamento dell'impianto, dopo il risanamento nel 2001 "Ferrovie del Mottarone S.r.l." la stessa società che aveva portato nel 2007 gli impianti a degrado si aggiudica tramite gara la concessione, nel 2008 con

l'utilizzo dei contributi del CTO Olimpico costruisce la "Seggiovia Vetta" impianto di collegamento dal piazzale funivia alla vetta del Mottarone e alle piste da sci, di proprietà Comune di Stresa e per concessione di 30 anni alle "Ferrovie del Mottarone S.r.l."

- Le Funivie del Mottarone fanno parte del Trasporto Pubblico Locale e dal 1970 al 2012 hanno usufruito di contributi pubblici, portano in media 80mila persone all'anno in vetta collegando Stresa alla sua frazione del Mottarone permettendo nella stazione intermedia di Alpino l'escursione al Giardino botanico di Alpinia e il collegamento con la frazione di Alpino e la vicina Gignese.

CONSIDERATO CHE

- Sabato 1 novembre 2014 è stato l'ultimo giorno di attività della funivia Stresa - Mottarone, in quanto a mezzanotte è scaduta la proroga della vita tecnica dell'impianto, che necessita di lavori di ammodernamento per un costo di circa 4 milioni a carico della Regione Piemonte, 1,75milioni a carico del Comune di Stresa e il resto a carico del vincitore dell'appalto.
- Lo stesso giorno della scadenza, la SCR Piemonte S.p.A., ha emesso il bando di concorso, per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della Funivia di Stresa ma alla scadenza in data 19 dicembre 2014 il bando è risultato senza alcun partecipante
- Il bando di gara è andato deserto con ogni probabilità anche per la difficoltà, che eventuali partecipanti avrebbero avuto a reperire i finanziamenti dalle banche. Al futuro gestore era infatti chiesto di anticipare 2,2 milioni di euro, che si andavano ad aggiungere al milione e mezzo messo a disposizione dalla Regione. Un milione di euro sarebbe poi stato rimborsato al gestore dal Comune di Stresa in quote annuali durante i 16 anni di appalto.
- Contestualmente alla definitiva chiusura dell'impianto sono stati licenziati i lavoratori della funivia e tutte le dodici aziende presenti sul Mottarone non hanno alcuno sbocco commerciale: è facile dunque intuire la terribile crisi alla quale sono stati consegnati e le drammatiche conseguenze per imprenditori e dipendenti

INTERROGA

la Giunta regionale,

al fine di conoscere se, e in che modo, intenda provvedere alla riapertura degli impianti.

Sperando che la posizione di questa Giunta regionale voglia essere nella direzione della riapertura dell'impianto, quali siano le tempistiche di tale iter che riporterebbe al territorio i visitatori e, dunque, allontanerebbe imprese e dipendenti dalla crisi nera nella quale sono stati spinti.